



# Salesiani di Don Bosco Livorno

## Parrocchia S. Cuore di Gesù

Settimanale di "Vita della Comunità"



29 maggio 2016

**Santissimo Corpo e Sangue di Cristo/C**

Nella seconda lettura l'apostolo Paolo ci ha raccontato cos'è l'eucaristia attraverso la sua istituzione durante l'ultima cena. Luca, invece, prende un episodio della vita di Gesù, quello della moltiplicazione dei pani, e lo rilegge nell'ottica eucaristica, per far capire alle sue comunità che cosa significa il gesto di *spezzare il pane*, che essi ripetono regolarmente ogni settimana nel *giorno del Signore*. Non racconta dunque un fatto; dice semplicemente che Gesù non ci ha lasciato una sua statua, né una sua fotografia o una sua reliquia: ha voluto continuare ad essere fra i suoi discepoli *come alimento*. Il cibo, quando è in tavola, non viene guardato (contemplato) ma è lì per essere consumato. Dunque chi viene a messa, ma non si accosta alla comunione, deve sapere che non sta partecipando pienamente alla celebrazione eucaristica. Sappiamo anche che quello che mangiamo diviene parte di noi: mangiando il corpo e bevendo il sangue di Cristo accettiamo il suo invito a identificarci con lui. Vogliamo, con lui, formare un unico corpo, vivere il suo amore e donare la nostra vita ai fratelli come egli ha fatto. È una scelta impegnativa, che facciamo con tutta la comunità, perché l'eucaristia non è un alimento da consumarsi in solitudine: è pane spezzato e condiviso tra fratelli. Questo gesto di unità, condivisione, uguaglianza, donazione reciproca richiede di non tollerare contrasti, odi, gelosie, sopraffazione, perché, come dice l'apostolo Paolo, rischiamo di *mangiare e bere la propria condanna*. Rileggendo il brano di vangelo avendo più chiaro cosa significa per noi l'eucaristia, possiamo apprezzarne alcuni insegnamenti, come ad esempio lo stretto rapporto tra Parola e Eucaristia. Se ricordate, nella sua prima tentazione nel deserto, Gesù fu allettato a scegliere il Pane contro la Parola. I discepoli, nella stessa falsa alternativa, sono tentati di scegliere la Parola contro il Pane. Ma la Parola si è fatta Pane in Gesù. Come dunque il pane è frutto dell'obbedienza alla Parola, così Gesù obbediente al Padre si fa pane dei figli, certo che obbedire a Dio è l'unico modo per vivere. Dio infatti saprà sfamare il popolo anche nel deserto, se il suo popolo lo ascolta. O come quando ordina ai discepoli di dare da mangiare. Gesù lega il mangiare (il vivere) al dare. Solo il dono è possibilità di vita. Il *comperare*, e il corrispondente *vendere* fanno parte di una economia mortale. Spezzare il pane e donarsi totalmente è invece una economia di vita. Lo testimoniano i 5000 uomini che ne mangiarono (senza contare donne e bambini): il dono di Dio è sovrabbondante, ne basta e avanza. Questa del pane, infine, possiamo considerarla l'astuzia più grande di Dio: per essere desiderato da noi si è fatto cibo, nostro bisogno primario. Chi ama infatti vuole essere desiderato, ma non può imporlo.

### ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 81,17)

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento, lo ha saziato di miele della roccia

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

**C.** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**C.** All'inizio di questa celebrazione eucaristica,

chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

**C.** Signore pietà

**A. Signore, pietà.**

**C.** Cristo pietà

**A. Cristo, pietà.**

**C.** Signore pietà

**A. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A. Amen**

**GLORIA** a Dio nell'alto dei cieli ....

### **COLLETTA**

**C.** Dio Padre buono, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a te da tutto il creato. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A. Amen**

### **Dal Libro della Genesi (14,18-20)**

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **SALMO RESPONSORIALE (salmo 109)R.**

**Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.** Oracolo del Signore al mio signore: «Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi».

**R.** Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: domina in mezzo ai tuoi nemici!

**R.** A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato

**R.** Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

### **Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi (11,23-26)**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni

volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **SEQUENZA**

[Sion, loda il Salvatore, la tua guida, il tuo pastore con inni e cantici. Impegna tutto il tuo fervore: egli supera ogni lode, non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita: questo è tema del tuo canto, oggetto della lode. Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena. Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorga oggi dallo spirito.

Questa è la festa solenne nella quale celebriamo la prima sacra cena.

È il banchetto del nuovo Re, nuova Pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra: luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria ciò che ha fatto nella cena: noi lo rinnoviamo.

Obbedienti al suo comando, consacriamo il pane e il vino, ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi, ma la fede ti conferma, oltre la natura. È un segno ciò che appare: nasconde nel mistero realtà sublimi.

Mangi carne, bevi sangue; ma rimane Cristo intero in ciascuna specie. Chi ne mangia non lo spezza, né separa, né divide: intatto lo riceve.

Siano uno, siano mille, ugualmente lo ricevono: mai è consumato. Vanno i buoni, vanno gli empi; ma diversa ne è la sorte: vita o morte provoca. Vita ai buoni, morte agli empi: nella stessa comunione ben diverso è l'esito!

Quando spezzi il sacramento non temere, ma ricorda: Cristo è tanto in ogni parte, quanto nell'intero. È diviso solo il segno non si tocca la sostanza; nulla è diminuito della sua persona.】

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni



## **AVVISI PARROCCHIALI**

### **domenica 29 maggio**

### **Solennità del Corpo e Sangue di Cristo**

Celebrazioni orario festivo

h. 15,00 in chiesa, *Celebrazione dei **Battesimi***

h. 16,00 in chiesa, *Celebrazione dei **Battesimi***

h. 18,00 piazza Barontini (antistante la chiesa di S. Sebastiano, *il **Vescovo Simone** guida la preghiera del **Vespro**, segue **la processione** verso la Cattedrale dove sarà impartita la **solenne benedizione eucaristica.***

### **Martedì 31 maggio**

### **Quarantore in parrocchia**

h. 9,30 – 18,00, 18,30 -22,00, in chiesa, **Adorazione Eucaristica**

h. 18,00 in chiesa, Celebrazione eucaristica

### **Mercoledì 1 giugno**

h. 9,30 – 18,00, 18,30 -22,00 in chiesa, **Adorazione Eucaristica**

h. 18,00 in chiesa, Celebrazione eucaristica

h. 21,00 in biblioteca, **Alla Scuola della Bibbia**, lettura comunitaria del **Vangelo di Giovanni**

### **Giovedì 2 giugno**

### **Festa della Repubblica**

h. 9,30 – 18,00, 18,30 -22,00 in chiesa, **Adorazione Eucaristica**

h. 18,00 in chiesa, Celebrazione eucaristica

Celebrazioni orario feriale

### **Venerdì 3 giugno**

### **Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù**

h. 9,30 – 18,00 in chiesa, **Adorazione Eucaristica**

h. 18,00 in chiesa, **Concelebrazione eucaristica**

### **Domenica 5 giugno**

### **decima del tempo ordinario**

Celebrazioni orario festivo

: